

**Rom 15,13:** *Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.*

**Eb 12,2:** *tenete fissolo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio dell'agio che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzandola ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.*

La vita è già abbastanza dura così com'è. E si fa ancora più difficile quando ci incamminiamo in direzione sbagliata.

Una delle incredibili capacità di Gesù era quella di tenere sempre a mente la meta. Teneva lo sguardo fisso sul centro del bersaglio. Non ha mai mancato un colpo. Ha fatto sempre centro; la sua vita non è mai uscita fuori del tracciato. Non lo cogliamo una sola volta in *défaillance* muoversi sul binario sbagliato. Gesù non aveva denaro; non aveva un computer, un aereo, un reparto amministrativo o del personale; eppure, Gesù ha fatto ciò che molti di noi non riescono a fare. Ha mantenuto la sua vita sulla carreggiata e sulla direzione giuste. Sempre. Ed in ogni momento.

Quando Gesù guardava verso l'orizzonte del futuro, poteva vedere molti obiettivi da raggiungere. Tutti buoni. Molte furono le bandiere che svolazzavano al vento, ognuna delle quali poteva essere quella da seguire. Avrebbe potuto essere un rivoluzionario politico. Avrebbe potuto essere un leader nazionale. Avrebbe potuto essere un maestro che forma le menti e le coscienze o un medico e curare i corpi. Tra le tante opportunità possibili, alla fine, egli ha scelto di essere un salvatore e salvare le anime.

Tutti quelli che si trovarono vicino a Cristo per un certo periodo di tempo, lo sentirono prima e poi pronunciare queste parole con la propria bocca: "il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto" (Lc 19:10). "Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mc 10,45). Il cuore di Cristo era inesorabilmente focalizzato su un compito che lo aveva catturato prima della sua incarnazione.

## Guardare sempre in avanti!! Con Gesù!

Scritto da Marco Cicoletti

---

Il giorno in cui lasciò la falegnameria di Nazaret aveva lo scopo ultimo della sua vita ben chiaro in mente: la croce del Calvario. La sua realizzazione era la morte!! Assurdo! Tutta la sua vita puntava come una freccia verso quell'appuntamento con Dio. Il punto di arrivo del suo pellegrinaggio terreno. Non sbagliare..... attento: non lo attendeva un destino infausto. No!! Gesù "corse" come più tardi fece Paolo, verso quel traguardo. Con gioia!!!! Non vedeva l'ora. Ed arrivato sul posto in orario, non si tirò indietro. Con fare regale e dignitoso, salì sul podio, col corpo distrutto dalla inumana corsa e..... gridò.

Cosa? Ma, la vittoria! Chiaro!! Era così concentrato che le sue ultime parole furono: "Tutto è compiuto" (Gv 19:30).

Come poteva Gesù affermare che tutto fosse compiuto? C'erano e ci sono ancora oggi tante cose da sistemare. Come ha potuto dire che tutto era compiuto? Semplice. Aveva portato a termine il compito che, nella riunione celeste, il Padre e lo Spirito gli avevano assegnato. Aveva mantenuto fede all'impegno ed aveva compiuto la missione. Per questo poteva tornare da dove era venuto. Missione compiuta. Da allora in avanti non ci sarebbe mai più stata una missione impossibile su questa terra....

E noi? Possiamo dire la stessa cosa? Vuoi un elenco di cose che ho iniziato e mai portato a termine? Promesse fatte e non mantenute? Parole date e poi rimangiate?...

Ascoltami: non chiedere a Dio di fare ciò che vuoi tu. Chiedi a Dio di fare ciò che è giusto. Quando Dio non fa quello che vogliamo, non è facile. Non lo è mai stato e non lo sarà mai. Ma la fede è la convinzione certa che Dio ne sa più di noi su questa vita e su questo mondo e ci guiderà mano nella mano e passo dopo passo in questa vita immersa in questo mondo. Non cercarlo per sfuggire ma per immergerti dentro insieme con Lui. Guarda indietro.... Quante cose hai lasciato incompiute alle spalle? Quanti traguardi non raggiunti? Forse non ne sei stato capace e semplicemente ti sei scoraggiato? Quante delusioni finiscono per fare della tua vita una delusione totale. Coraggio! Alzati! Dio ha la cura!!!

Hai perso la speranza?? Sei disilluso? BENE!

Cosa ti serve per vedere la tua speranza risuscitare? Di cosa hai bisogno per ridare vitalità al tuo viaggio? Anche se le risposte possono essere molte, tre me ne vengono subito in mente. La

prima è una persona. Ma non una persona qualsiasi. Non hai bisogno di qualcuno altrettanto confuso quanto te. Hai bisogno di qualcuno che conosca come si fa ad uscire. E da questa persona hai bisogno di ricevere una rinnovata visione. Hai bisogno che lui sappia come sollevare il tuo spirito. Hai bisogno di qualcuno che ti guardi in faccia e ti dica: "Questa non è la fine. Non mollare. C'è un posto migliore, qualcosa di meglio di questo. Ed io ti condurrò fin lì!".

E, forse più di ogni altra cosa, tu hai bisogno di direzione. Se hai solo una persona, ma nessuno dei due vede oltre, tutto ciò che avrai, sarà una semplice compagnia. Se costui poi avesse la visione, ma fosse senza una direzione, allora disporresti della compagnia di un sognatore. Ma se hai una persona che abbia una direzione (la quale ti porti da dove ti trovi ora a dove Dio desidera che tu sia) ah, allora tu hai una persona che sa come fare per risuscitare la speranza dentro di te.

Il nostro Pastore è un genio nel risuscitare la speranza nel cuore. Se sei come un agnellino perso su di una sporgenza rocciosa, tutto cambia appena il tuo soccorritore compare all'orizzonte.

La tua solitudine diminuisce perché tra voi si instaura la comunione.

La tua disperazione scema perché ora hai con te Qualcuno che vede "oltre".

La nebbia della tua confusione comincia a sollevarsi perché tu hai una direzione verso cui andare.

Attento: Non hai ancora lasciato la foresta. Gli alberi eclissano ancora il cielo e le spine possono ancora ferire la tua pelle. Ci sono ancora le belve nascoste ed i roditori che si affrettano. La foresta è ancora una foresta. Essa non è cambiata ma tu sì! Tu sei cambiato!!! Perché ora hai la speranza. Ed hai speranza solo perché hai incontrato Qualcuno che sa come guidarti verso l'uscita. Il tuo pastore sa che non sei stato creato per un posto simile. Non è questo il tuo habitat. Egli sa bene che non sei attrezzato per questo posto. Per questa ragione, Egli è venuto per guidarti fuori.

## Guardare sempre in avanti!! Con Gesù!

Scritto da Marco Cicoletti

---

Questa persona c'è. Questa persona ha un nome. È Gesù di Nazaret. La Speranza in Persona. La Speranza è una Persona. È il Gesù dei Vangeli, non puoi sbagliare. Quello della Bibbia è il vero Gesù. Dove puoi incontrarlo? Nella preghiera. Nella Bibbia!

Lascia che ti faccia una domanda.

Sei deluso?

La delusione viene curata dalle aspettative rinnovate. Mi piace la storia del tizio che entrò in un negozio di animali in cerca di un parrocchetto. Io ne ho due! Il primo me lo hanno regalato e siccome pensavo che soffrisse di solitudine.... me ne sono fatto regalare un secondo! Il parrocchetto canta. Il mio imita i suoni e siccome è sempre in casa in compagnia del mio Yorkshire, ha imparato ad abbaiare!!!

L'uomo era scapolo e la sua casa era troppo grande, troppo vuota e troppo silenziosa. Il proprietario del negozio aveva ciò che faceva al suo caso e così acquistò questo uccellino. Tutto felice si avviò verso casa con la gabbia in mano. Sistemò la gabbia accanto alla finestra perché l'uccellino potesse godere del sorgere del sole. Il giorno dopo lo scapolo rincasò dal lavoro e trovò una casa piena di suoni e di vita. Che differenza! Al posto della solitudine e del silenzio c'era ora un allegro parrocchetto che, festoso, lo accoglieva. Si avvicinò alla gabbia per dare un po' di semi all'uccellino e notò un particolare: il parrocchetto aveva una gamba sola.

L'uomo si sentì truffato dal negoziante perché gli aveva venduto un uccello con una gamba sola e così lo chiamò al telefono per esprimere la propria lamentela. Dall'altro capo del filo, il negoziante rispose: "Cosa vuole?"; "Un uccello che sappia cantare o un uccello che sappia ballare?".

Si sa che gli uccelli sono celebri per il canto e non per la danza!

Buona domanda per i momenti di delusione, non trovi??